

Delibera n° 923

Estratto del processo verbale della seduta del
19 giugno 2020

oggetto:

DLGS 152/2006 - LR 43/1990 - PARERE REGIONALE NELL'AMBITO DELLA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE DI COMPETENZA STATALE RELATIVA AL PROGETTO DELL'ELETTRODOTTO A 220 KV, SOMPLAGO-WURMLACH, TRATTO ITALIANO COMPRESO TRA LA STAZIONE ELETTRICA DI SOMPLAGO E IL CONFINE DI STATO (VIA548) – PROPONENTE: ALPE ADRIA ENERGIA SPA.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	assente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Daniela IURI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Vista la Direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale ed in particolare la Parte seconda che disciplina anche la valutazione di impatto ambientale;

Vista la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;

Rilevato che Alpe Adria Energia S.p.A. con nota prot. n. 3 del 6 marzo 2019, ai sensi dell'art. 23, comma 1, del D. Lgs. 152/06, ha formulato istanza di pronuncia di compatibilità ambientale integrata con valutazione di incidenza ambientale relativa al progetto *"Elettrodotta a 220 kV, Somplago-Wurmlach, tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago e il confine di Stato"*;

Rilevato che il progetto in argomento è soggetto alla procedura di valutazione di incidenza in quanto le lavorazioni in progetto interferiscono con il sito ZPS IT3321001 "Alpi Carniche";

Tenuto conto che il progetto risulta, di fatto, l'alternativa di minor impatto del precedente progetto sottoposto a procedura di VIA statale che prevedeva la soluzione mista aereo-cavo e che aveva ottenuto compatibilità ambientale con DM 184 di data 3 luglio 2014. Il tracciato di progetto, nel tratto di circa 2 km che interessa la ZPS Alpi Carniche, si sviluppa in gran parte in corrispondenza della SS52bis o viene realizzato mediante trivellazioni orizzontali controllate. Le interferenze con gli habitat naturali all'interno del sito Natura 2000 sono, pertanto, molto limitate;

Preso atto pertanto che il progetto è sottoposto a procedura di VIA ministeriale in quanto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 18 denominata *"ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato"*, ove la modifica riguarda la tipologia elencata al punto 4 del suddetto allegato *"Elettrodotti aerei con tensione nominale di esercizio superiore a 150 kV e con tracciato di lunghezza superiore a 15 km ed elettrodotti in cavo interrato in corrente alternata, con tracciato di lunghezza superiore a 40 chilometri"*;

Rilevato che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota prot. 7345 del 22 marzo 2019, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, a seguito della verifica espletata positivamente sulla completezza della documentazione trasmessa, nonché la pubblicazione dell'avviso al pubblico e della relativa documentazione sul proprio sito web;

Preso atto che il progetto prevede la realizzazione di una linea elettrica in cavo interrato ad una profondità di 1.6-1.8 metri dal piano campagna per una lunghezza pari a circa 40 km, isolato, a 220 kV ed avente capacità massima di trasporto pari a 300 MW;

Dato atto che, nell'ambito del procedimento regionale, con nota prot. 15825 del 28 marzo 2019 è stato richiesto un parere collaborativo ai Comuni di Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Arta Terme, Sutrio, Paluzza e Cercivento, all'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, all'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli, alla Direzione centrale attività produttive, al Distretto Idrografico delle Alpi Orientali, alla Direzione Centrale infrastrutture e territorio - Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione e Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica -, alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, Ispettorato forestale di Tolmezzo, Servizio foreste e corpo forestale, Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione -, alla Direzione Centrale ambiente ed energia - Servizio geologico, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Servizio difesa del suolo, Servizio gestione risorse idriche, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico -, all'ARPA del Friuli Venezia Giulia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. e all'ANAS;

Dato atto che sono pervenuti i seguenti pareri ed osservazioni:

- Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 25768 di data 11 aprile 2019 – richiesta integrazioni;
- Servizio geologico della Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 18793 di data 11 aprile 2019 – osservazioni;
- ARPA del FVG con nota prot. 13241 di data 19 aprile 2019 – richiesta integrazioni;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli con nota prot. 19028 di data 23 aprile 2019 – richiesta integrazioni;

- Servizio gestione territorio montano, bonifica e irrigazione della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 28919 di data 24 aprile 2019 – assenza elementi ostativi;
- Comune di Cercivento con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 di data 26 aprile 2019 – favorevole con osservazioni;
- Servizio biodiversità della Direzione Centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota prot. 30590 di data 3 maggio 2019 – richiesta integrazioni;
- Ente Tutela Patrimonio Ittico del FVG con nota prot. 2303 di data 3 maggio 2019 – richiesta integrazioni;
- Comune di Arta Terme con delibera giunta n. 62 di data 6 maggio 2019 – favorevole con prescrizioni/osservazioni;
- Comune di Cavazzo Carnico con delibera giunta n. 35 di data 7 maggio 2019 – favorevole con condizioni;
- Comune di Tolmezzo con delibera giunta n. 136 di data 7 maggio 2019 – contrario;
- ANAS S.p.A. con nota prot. CDG-0268961-P di data 13 maggio 2019 – favorevole con prescrizioni;
- Fabrizio Plozner con nota di data 14 maggio 2019 – richiesta integrazioni;
- Residenti delle frazioni di Timau e Cleulis del comune di Paluzza con nota di data 14 maggio 2019 – richiesta integrazioni;
- Gianfranco Cucchiario in forma associata e primo firmatario oltre alle altre 910 persone con nota di data 17 maggio 2019 – richiesta integrazioni;
- Comitato popolare per la tutela delle acque del bacino montano del Tagliamento con nota di data 20 maggio 2019 – richiesta integrazioni;
- Marta Vezzi con nota di data 20 maggio 2019 – richiesta integrazioni;

Rilevato che, a seguito della valutazione degli elaborati progettuali ed in considerazione dei pareri pervenuti, il Servizio valutazioni ambientali, con nota prot. 25229 di data 21 maggio 2019, ha evidenziato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di specifiche integrazioni alla documentazione presentata, trasmesse dal proponente in data 8 maggio 2020;

Visti i pareri pervenuti in merito:

- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 23555 di data 25 maggio 2020 – osservazioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 23834 di data 26 maggio 2020 – osservazioni;
- Ente Tutela Patrimonio Ittico con nota prot. 1850 di data 28 maggio 2020 –favorevole con prescrizioni;
- FVG Strade S.p.A. con nota prot.22974 di data 29 maggio 2020 – assenza osservazioni;
- Comune di Tolmezzo con deliberazione giunta n. 96 di data 28 maggio 2020 – favorevole con prescrizioni;
- Comune di Arta Terme con nota di data 3 giugno 2020 –favore con prescrizioni;
- Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile con nota prot. 25026 di data 3 giugno 2020 – favorevole;
- Comune di Paluzza con nota prot. 2781 di data 3 giugno 2020 – controdeduzioni;
- Ispettorato forestale di Tolmezzo della Direzione centrale e risorse agroalimentari, forestali ittiche con nota prot. 35192 di data 3 giugno 2020 – parere favorevole con prescrizioni;
- ARPA del FVG con nota prot. 14908 di data 3 giugno 2020 – supporto tecnico – scientifico;
- Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio energia con nota prot. 25642 di data 5 giugno 2020 – favorevole;
- Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali – sede di Venezia con nota prot. 2805 di data 8 giugno 2020 – osservazioni;

Vista la Relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 8 giugno 2020 che ha analizzato in particolare gli effetti ambientali conseguenti alle azioni previste dal progetto;

Rilevato dalla citata Relazione istruttoria, in particolare, che:

- il progetto dell'elettrodotto in cavo interrato a 220 kV di interconnessione Italia-Austria è di fatto una alternativa progettuale dell'analogo elettrodotto misto aereo-cavo proposto in precedenza dalla stessa società, che ha ottenuto la compatibilità ambientale con DM 184 di data 3 luglio 2014;
- la nuova soluzione progettuale prevede, inoltre, la sinergia con un altro analogo progetto, promosso da Alpen Adria Energy Line S.p.A. e già autorizzato, già previsto in soluzione interrata, che in parte è sovrapponibile

planimetricamente al progetto Alpe Adria Energia S.p.A., ma a livello di tensione di 132 kV e con diverso punto di partenza in Italia;

- il nuovo progetto prevede una sintesi dei due progetti sopra menzionati, in modo da realizzare un unico collegamento interrato a 220 kV, di potenza pari a 300 MW;
- alla fine del periodo di esenzione le opere saranno cedute al gestore della rete di trasmissione nazionale ed entreranno a far parte della rete pubblica di trasmissione;
- partendo da Somplago, il tracciato si sviluppa, sommariamente, per circa 6 km in Comune di Cavazzo Carnico, per 11 km in Comune di Tolmezzo, per 6 km in Comune di Arta Terme, 1 km in Comune di Sutrio, 15 km in Comune di Paluzza e circa 1 km in Comune di Cercivento;
- dall'esame della sovrapposizione tra tracciato e cartografia degli habitat si evince che quelli contigui al tracciato sono prevalentemente costituiti da bosco, per il quale la possibile perdita di superfici dell'ordine di grandezza di centinaia o poche migliaia di metri quadri è di fatto trascurabile in considerazione della loro vasta estensione;
- dal punto di vista pianificatorio, è stato evidenziato come il progetto abbia recepito le Misure introdotte dal Piano Energetico Regionale e come esso sia ricompreso tra i PIC (progetti di interesse comunitario) contenuti nel Regolamento Delegato (UE) 2020/389 della Commissione del 31 ottobre 2019, pubblicato il 11/03/2020 sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;

Considerato che a seguito del sommario recepimento delle indicazioni ricevute dal territorio, il progetto non presenta macroscopiche criticità ma, piuttosto, una serie di problematiche puntuali inerenti principalmente due aspetti: il campo di induzione magnetica indotto dal cavidotto e la risoluzione delle criticità legate alla fase di cantiere, tipiche di ogni cantiere stradale;

Preso atto che riguardo alla componente elettromagnetica;

- il proponente ha accolto la maggior parte delle indicazioni ricevute dal territorio, andando ad inserire schermatura singole o doppie laddove se ne presenti la necessità o anche solamente venisse richiesto dagli abitanti;
- dalle simulazioni effettuate inerenti il campo di induzione magnetica, le schermature singola e doppia, consentono di ritenere adeguata la protezione dei recettori sensibili individuati, quali ospedali, scuole o anche abitazioni civili particolarmente vicine, limitando l'isolinesa corrispondente al valore di qualità di 3 μ T, sempre al di sotto del piano campagna anche in asse al cavidotto stesso;
- il campo di induzione magnetica verrà monitorato una volta in esercizio in modo da verificare, in funzione dell'effettiva corrente transitante, la schermatura offerta dalle protezioni e la reale dissipazione in condizioni di esercizio;

Rilevato per quanto attiene al tracciato che:

- esso si sviluppa quasi esclusivamente al di sotto del sedime stradale, evitando curve e tornanti troppo stretti andando ad intersecare le aree interne alle curve stradali;
- gli attraversamenti dei corsi d'acqua avvengono con modalità diverse a seconda del corso d'acqua e per ognuna delle tipologie d'attraversamento l'Ente Tutela Patrimonio Ittico ha reso un parere favorevole, con condizioni ambientali riguardanti la protezione degli habitat acquatici;

Considerato per quanto riguarda gli impatti in fase di costruzione:

- si prevede una serie di cantieri mobili, ognuno della durata approssimativa di 20 giorni e lunghezza approssimativa di 500÷800 metri per la realizzazione del cavidotto;
- l'impatto sarà dovuto principalmente all'allestimento del cantiere e alla realizzazione, per lo stretto necessario, della limitazione al traffico veicolare per la viabilità esistente interessata alle fasi di scavo e rinterro delle trincee;
- sono previste delle piazzole per l'accatastamento delle bobine e l'area destinata ad accogliere l'impianto di trivellazione per eseguire le trivellazioni orizzontali controllate, necessarie per l'attraversamento di alcuni corsi d'acqua;
- per la realizzare gli attraversamenti importanti (principalmente canali, ferrovie) vengono predisposti piccoli cantieri a parte operanti contemporaneamente a quello di linea, mentre per le strade minori e i piccoli corsi d'acqua è previsto il cantiere di linea;

Ritenuto che si tratta in ogni caso di impatti di modesta entità e molto limitati in termini di occupazione di spazio e quindi di visibilità, soprattutto in un contesto antropizzato;

Considerato inoltre che il proponente provvederà a mantenere aperti gli scavi solo per il tempo minimo indispensabile: una volta terminati i lavori, in tutte le aree interessate dagli interventi (aree utilizzate per i cantieri, eventuali carraie di accesso, trincee per la posa del cavo etc), si provvederà, alla pulizia ed al ripristino dei luoghi senza dispersione di materiali;

Considerato che il proponente ha specificato che il materiale scavato verrà riutilizzato nel medesimo sito di produzione e che la parte eccedente verrà gestita come rifiuto e inviata ad idonei impianti di recupero;

Tenuto conto che per quanto riguarda gli interventi di mitigazione ambientale, questi avranno come scopo principale quello di riportare, per quanto possibile, gli ecosistemi nella situazione precedente i lavori;

Ritenuto complessivamente, a seguito dell'esame dello studio di impatto ad opera ultimata, che le interazioni con l'ambiente sono legate principalmente alla fase di realizzazione dell'elettrodotto ed alla valutazione del campo di induzione magnetica per la fase di esercizio;

Valutato a tal proposito che:

- l'impatto stimato per le fasi di costruzione è in massima parte temporaneo, reversibile e limitato nello spazio;
- la componente elettromagnetica risulta passibile di ulteriori effetti mitigativi, attraverso opportune condizioni ambientali;
- appare necessario prevedere un opportuno piano di monitoraggio ambientale concentrato in particolare sulla componente elettromagnetica, condiviso con i Comuni per la definizione dei recettori sensibili, in quanto competenti in tema di salute pubblica e conoscitori del territorio e delle aree adibite a permanenza non inferiore alle quattro ore giornaliere, che consenta di verificare l'impatto preventivato e, eventualmente, intervenire per mitigare gli impatti non preventivati;
- la partecipazione degli Uffici ed Enti coinvolti ha evidenziato una sostanziale valutazione favorevole del progetto con indicazione di alcune soluzioni migliorative per mitigare ulteriormente l'impatto arrecato dalla costruzione ed esercizio dell'infrastruttura;

Fatto presente che la valutazione dei pareri pervenuti ha preso in considerazione tutti i temi analizzati dai Comuni, valutando tecnicamente le diverse soluzioni proposte dalle Amministrazioni e le relative motivazioni ambientali recependo, in alcuni casi, i suggerimenti proposti;

Vista la nota prot. 2989 di data 10 giugno 2020 con la quale il Comune di Paluzza rettifica parzialmente le indicazioni effettuate con precedente nota, indicando puntualmente il tratto in cui si richiede la schermatura multistrato, per la quale valgono le medesime considerazioni riportate nell'istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 8 giugno 2020;

Considerato che, in relazione alla specifica valutazione d'incidenza di cui al DPR 357/1997, vista la documentazione presentata e le corrette valutazioni in essa riportate, si ritiene che il progetto sia compatibile con gli obiettivi di conservazione dell'area della Rete Natura 2000 interessata;

Ritenuto di condividere quanto evidenziato dalla relazione istruttoria predisposta dal Servizio valutazioni ambientali di data 8 giugno 2020 e, in particolare, in merito alla valutazione circa la sostenibilità degli impatti derivanti dall'attuazione delle azioni previste in progetto qualora ulteriormente mitigate tramite opportune condizioni ambientali;

Visto il Decreto interministeriale n. 308 del 24 dicembre 2015 recante gli *"Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale"*;

Ritenuto, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di potersi esprimere ai fini di cui all'art. 3 della LR 43/1990 e al DPR 357/1997 sul progetto "Elettrodotto a 220 kV, Somplago-Wurmlach, tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago e il confine di Stato";

Su proposta dell'Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,

La Giunta regionale all'unanimità

DELIBERA

1. Ai fini dell'espressione del parere del Presidente della Regione di cui all'art. 3 della legge regionale 43/1990, di ritenere che il progetto "Elettrodotto a 220 kV, Somplago-Wurmlach, tratto italiano compreso tra la stazione elettrica di Somplago e il confine di Stato" possa essere ritenuto compatibile con l'ambiente con le seguenti condizioni ambientali:

Condizione ambientale n. 1	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della condizione ambientale	La progettazione esecutiva dovrà prevedere che sia sempre garantito l'accesso allo Stabilimento Termale di Arta Terme.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Comune di Arta Terme

Condizione ambientale n. 2	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	La progettazione esecutiva dovrà contenere uno specifico elaborato relativo ai lavori di ripristino ambientale in corrispondenza di aree di cantiere attualmente caratterizzate dalla presenza di habitat naturali. In tale elaborato dovranno essere dettagliate le modalità di ripristino per ogni specifica tipologia vegetazionale interessata, con indicazione delle essenze vegetali da utilizzare, e fornite indicazioni relative alle modalità di contenimento ed eliminazione delle specie alloctone invasive e agli eventuali interventi di manutenzione delle opere di ripristino come cure colturali, ripristino delle fallanze ecc. Salvo dimostrata impossibilità, dovranno essere utilizzati sementi da prati stabili naturali per gli interventi di recupero ambientale tramite rinverdimento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 3	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Oggetto della condizione ambientale	La progettazione esecutiva contenga le schermature così come riportato a pag. 42 e 57 della relazione integrativa "024.18.02.R10_risposta_osservaz_pubblico ro" in relazione agli abitati di Somplago e Timau.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Comune di Cavazzo Carnico e Paluzza

Condizione ambientale n. 4	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Atmosfera
Oggetto della condizione ambientale	La progettazione esecutiva dovrà prevedere, in relazione ai recettori del Polo Ospedaliero di Tolmezzo e di alcune scuole primarie e dell'infanzia nella vicinanza del tracciato, che siano poste in essere opportune mitigazioni delle polveri sollevate durante il cantiere con la bagnatura delle superfici sterrate, la copertura della buca giunti in fase di realizzazione e la copertura dei cumuli in attesa di utilizzo.

Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 5	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della condizione ambientale	La progettazione esecutiva dovrà risolvere le problematiche geologiche inerenti le 21 aree identificate nel PAI con pericolosità geologica ed intercettate dal tracciato, dovrà preservare i geositi attraversati e la risoluzione delle problematiche inerenti alcune faglie “capaci” presenti nel catalogo ITHACA ed intercettate dal progetto. Tale progettazione, inoltre, dovrà prevedere idonei interventi a salvaguardia della vita umana, del territorio e della sicurezza dei cantieri con particolare riferimento alle problematiche di stabilità e la presenza di falde acquifere superficiali e/o sospese. Le opere andranno progettate tenendo conto dei possibili effetti indotti dai fenomeni di dissesto e garantendo l'assenza di interferenze negative con le opere di mitigazione presenti nel territorio e la possibilità di una futura realizzazione di altre opere di mitigazione.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali
Enti coinvolti	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Condizione ambientale n. 6	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Suolo e sottosuolo
Oggetto della condizione ambientale	Il progetto esecutivo dovrà prevedere che le terre e rocce da scavo eccedenti il riutilizzo nel sito di produzione vengano gestite come rifiuti e conferite ad idonei impianti di recupero.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 7	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio – radiazioni
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio ambientale in accordo con ARPA FVG che consenta di verificare, una volta realizzata l'opera, la rispondenza del campo di induzione magnetica a quanto valutato. Il Piano di Monitoraggio dovrà prendere in considerazione le indicazioni fornite dall'ARPA FVG e dai Comuni e per l'individuazione dei recettori sensibili da monitorare. Esso dovrà contenere almeno modalità, posizioni, tempistiche di monitoraggio, modalità di restituzione ed invio dei dati e un protocollo attuativo da porre in atto qualora si verificassero impatti ambientali non preventivati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG

Enti coinvolti	Comune di Cavazzo Carnico, Tolmezzo, Arta Terme, Sutrio, Paluzza e Cercivento
----------------	---

Condizione ambientale n. 8	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà concordare con il Comune di Paluzza una soluzione per lo spostamento della buca giunti nei pressi del piazzale antistante la ditta Carniaflex o, in alternativa, la schermatura di tale tratto al fine di ridurre l'impatto da radiazioni per tale area di sosta, limitando il valore del campo di induzione magnetica pari a 3 µT al di sotto del piano campagna in condizioni di massima corrente transitante.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	Comune di Paluzza

Condizione ambientale n. 9	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Monitoraggio – rumore
Oggetto della condizione ambientale	La documentazione di progettazione esecutiva dovrà prevedere che i rilievi del rumore ambientale vengano eseguiti sulla base delle indicazioni tecniche contenute nel DM Amb. 16/03/98 e nelle norme tecniche di settore (UNI 10855, UNI 9884 e serie UNI 111430).
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 10	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase precedente la cantierizzazione
Ambito di applicazione	Monitoraggio – rumore
Oggetto della condizione ambientale	L'autorizzazione al superamento dei limiti di rumore per le fasi più rumorose del cantiere ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera h) della L.R. 447/2007 e dell'art. 20 comma 6 della L.R. 16/2007 da richiedere ai Comuni competenti dovrà essere formulata utilizzando le Linee Guida reperibili sul sito dell'ARPA-FVG all'indirizzo: http://www.arpa.fvg.it/export/sites/default/tema/rumore/allegati/LINEE-GUIDA-DEROGHE-CANTIERI-E-MANIFESTAZIONI.pdf
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 11	
Macrofase	Ante – operam
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà condividere con i Comuni territorialmente interessati la posizione del cavidotto rispetto all'asse stradale, laddove transitante al di sotto del sedime e rimanendo all'interno della sede stradale, al fine di minimizzare l'intersezione delle DPA e delle Fasce di Rispetto con edifici e luoghi adibiti a permanenza non inferiore alle quattro ore giornaliere.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Comuni territorialmente interessati
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 12	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà coordinarsi con ANAS al fine di minimizzare l'interferenza tra il proprio cantiere e le lavorazioni di riqualificazione della SS52bis "Carnica" in modo da poter destinare al transito almeno metà carreggiata, minimizzando gli impatti dei due cantieri.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 13	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Flora, fauna, vegetazione, ecosistemi
Oggetto della condizione ambientale	<p>I lavori di scavo per gli attraversamenti dei corsi d'acqua avvengano in periodo in cui il corso è asciutto oppure al di fuori del periodo riproduttivo della fauna ittica presente, adottando le seguenti opportune misure di protezione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le asciutte artificiali e le deviazioni del corso d'acqua siano ridotte al minimo indispensabile, avvengano in modo lento e graduale, quasi riproducendo il calo naturale di portata, per favorire l'allontanamento spontaneo della fauna ittica, se non altro delle specie meno legate al fondo, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza; - a tutela degli habitat acquatici presenti a valle, il cantiere non provochi un intorbidimento anomalo del corso d'acqua, grazie all'adozione di specifici accorgimenti; qualora l'intorbidimento derivasse dal guado a raso del corso d'acqua da parte dei mezzi d'opera, si provveda ad evitarlo predisponendo attraversamenti temporanei sopraelevati rispetto al deflusso delle portate di magra. Detti attraversamenti non determinino salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscano la risalita della fauna ittica, quindi siano realizzati preferibilmente con elementi scatolari aventi adeguata sezione. <p>Per quanto riguarda la posa di strutture di supporto indipendenti, risulta necessario che le fondazioni delle stesse siano realizzate ad adeguata distanza dal filone attivo ed in modo da non far defluire materiale solido che possa far intorbidire l'acqua.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase precedente la cantierizzazione
Ente vigilante	Ente Tutela Patrimonio Ittico
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 14	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Monitoraggio – radiazioni
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà informare, con almeno 10 giorni di preavviso, i Comuni territorialmente interessati dai lavori, fornendo anche la documentazione del caso, in modo da consentir loro di verificare, prima della chiusura dello scavo, la posizione del cavidotto rispetto all'asse stradale e l'effettiva profondità di posa dello stesso.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Comuni territorialmente interessati
Enti coinvolti	

Condizione ambientale n. 15	
Macrofase	Corso d'opera
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Rumore – atmosfera
Oggetto della condizione ambientale	Il Proponente dovrà informare per tempo la Regione Friuli Venezia Giulia, l'ARPA FVG e i Comuni interessati dalla realizzazione dell'opera circa lo stato di avanzamento del cantiere. Il cronoprogramma aggiornato con eventuali note e osservazioni dovrà essere inviato in tempo utile agli Enti su citati per le eventuali verifiche di competenza. Il Proponente dovrà concordare con i Comuni eventuali incontri divulgativi per informare delle lavorazioni future più prossime.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Enti coinvolti	ARPA FVG e Comuni territorialmente interessati

Condizione ambientale n. 16	
Macrofase	Post – operam
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio – rumore
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà compiere una ricognizione in prossimità dei ricettori R1-R42 al fine di verificare che il clima acustico non sia stato alterato dal nuovo elettrodotto e, in assenza di criticità redigerà una descrizione sommaria, anche in forma tabellare, di quanto osservato.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA FVG
Enti coinvolti	

2. Di dare atto che le condizioni ambientali sopra indicate tengono conto anche dei pareri e osservazioni complessivamente pervenuti.
3. All'esecuzione della presente deliberazione provvederà il Presidente della Regione con apposito parere, formulato sulla base della deliberazione medesima, che verrà inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 settembre 1990, n. 43.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE